



UDINE

SETTE News



DIRETTORE MAURO BONATO

Spedizione in A.P. - 45% art.2 comma 20/b legge 662/96 Filiale di Verona



Anno 2 nr. 29 - Sabato 8 settembre 2007

Elezioni: la "liberaidea" di Snaidero fa tremare Illy?



Il suo pensiero e le sue idee circa una possibile "discesa in campo" le ha rese pubbliche in una lettera aperta data ai quotidiani nella quale appunto, senza dire se accetterà o meno di guidare il centrodestra alle regionali del 2008, ha voluto comunque intervenire sul dibattito che lo ha visto protagonista, anche in relazione al suo ruolo all'interno del suo gruppo industriale qualora dovesse impegnarsi a livello istituzionale: **Edi Snaidero**, dunque, è uscito allo scoperto attraverso questo suo intervento, pur senza esprimersi rispetto all'eventuale candidatura, "per la quale - ha sottolineato - c'è ancora tempo o non c'è urgenza al riguardo, anche perché si tratta, per quanto mi compete, di un tema che devo approfondire in azienda e in famiglia".

a pag 3

PRIMO PIANO

Sì all'associazione fra le Province



«Oggi è il giorno in cui il Friuli ha alzato la testa».

Le parole di Piero Mauro Zanin, capogruppo di Forza Italia, hanno suggellato il via libera unanime del consiglio provinciale di Udine all'Associazione fra le Province friulane.

Nei giorni scorsi si sono riuniti, in contemporanea, i consigli provinciali di Udine e Pordenone, per approvare i due documenti che rendono operativa a tutti gli effetti la collaborazione: l'atto costitutivo e il regolamento.

a pag 5

ATTUALITÀ

Dare fiducia alle imprese



Dare fiducia alle imprese e creare le condizioni per sostenerne lo sviluppo: questi i due concetti di fondo su cui si è incentrato l'incontro tra il nuovo Prefetto di Udine, Lorenzo Cernetig, ed il Presidente dell'Assindustria friulana, Adriano Luci, che è servito per una panoramica sulle caratteristiche e sulle potenzialità del sistema industriale friulano.

a pag 7

REGIONE

Autovie: nuove idee per i caselli



a pag 11

EVENTI

Una mostra su Hemingway in Africa



a pag 17

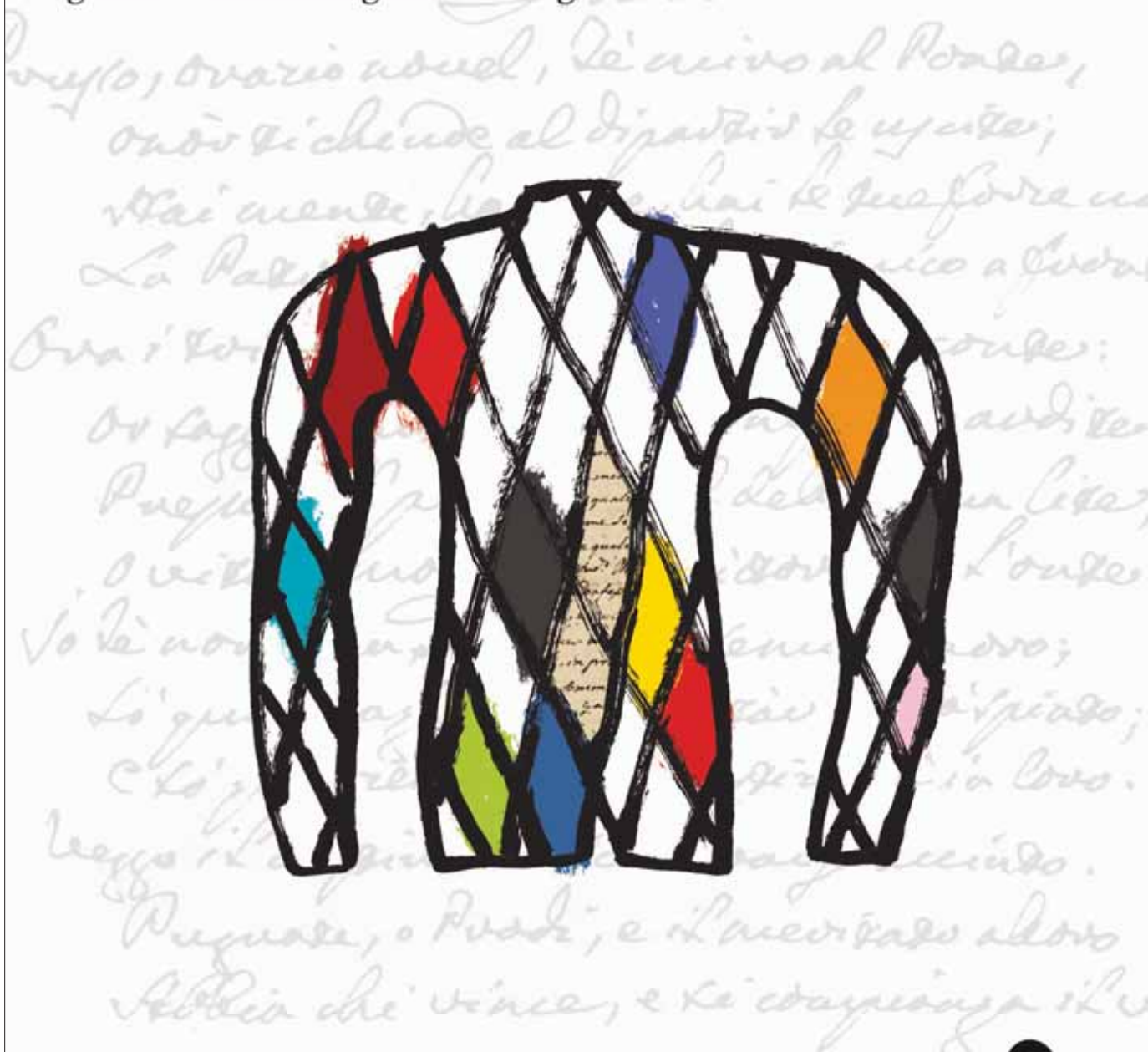
INIZIATIVE

Nives Meroi e Wolf Sauris sulle vette del mondo

a pag 7

Carlo Goldoni. Uno spettacolo lungo 300 anni.

Il Veneto e i suoi Teatri celebrano
il grande commediografo. www.goldoni300.it



REGIONE DEL VENETO

Celebrazioni del terzo centenario
della nascita di Carlo Goldoni
e del secondo centenario
della morte di Carlo Gozzi
www.goldoni300.it

Carlo Goldoni 1707  2007

Carlo Goldoni

L'osservatorio di Pasquino

Elezioni: la "liberaidea" di Snaidero fa tremare Illy?

Il suo pensiero e le sue idee circa una possibile "discesa in campo" le ha rese pubbliche in una lettera aperta data ai quotidiani nella quale appunto, senza dire se accetterà o meno di guidare il centrodestra alle regionali del 2008, ha voluto comunque intervenire sul dibattito che lo ha visto protagonista, anche in relazione al suo ruolo all'interno del suo gruppo industriale qualora dovesse impegnarsi a livello istituzionale: **Edi Snaidero**, dunque, è uscito allo scoperto attraverso questo suo intervento, pur senza esprimersi rispetto all'eventuale candidatura, "per la quale -ha sottolineato- c'è ancora tempo o non c'è urgenza al riguardo, anche perché si tratta, per quanto mi compete, di un tema che devo approfondire in azienda e in famiglia". Se per non si è ancora sbilanciato rispetto ad un possibile impegno per guidare la Regione il patron dell'omonima azienda di **Maiano** ha comunque accettato la proposta che gli è stata fatta dalla **Casa delle Libertà** per assumere la presidenza di "Liberidea", l'associazione che **Forza Italia**, **Alleanza Nazionale** e **Udc** hanno costituito per scrivere essenzialmente il progetto politico per la tornata elettorale del prossimo anno, peraltro destinata, nelle intenzioni dei soggetti che l'hanno avviata, a diventare una **Fondazione** nel vero senso della parola, attendendo che vi aderisca anche la **Lega Nord**, la quale, almeno per il momento, ha preferito rimanerne fuori. Certo è che si è aperto immediatamente un altro capitolo, quello cioè dedicato ad interpretare il senso della decisione di **Snaidero** che per alcuni potrebbe essere il primo passo in vista della successiva accettazione per la corsa verso la presidenza della Regione, ma per altri, vedi, ad esempio, il leader degli industriali **Adalberto Valduga**, al di là dell'apprezzabile gesto, non significherebbe affatto la sua volontà di candidarsi, anche perché ci sarebbero forti dubbi rispet-

In attesa di sciogliere i dubbi rispetto alla possibile candidatura per le regionali alla guida del centrodestra Edì Snaidero accetta di guidare la neonata associazione all'interno della Casa della Libertà. Una decisione che pare abbia messo in crisi lo stesso Riccardo Illy più che mai intenzionato a valutare le sue chances di vittoria nei confronti di un'eventuale sfida con il patron dell'omonima azienda di cucine. Intanto per la segreteria del Partito Democratico si profila una corsa a tre con Gianfranco Moretton insidiato oltre che da Bruno Zvech anche dall'udinese Francesco Russo. Da parte sua Forza Italia fissa le date dei congressi comunali di Udine, Pordenone e Gorizia.

to a chi poi dovrà assumersi il compito di prenderne il ruolo in azienda. Insomma, anche se per il momento nulla è ancora stato deciso, è pur vero che il nome di **Edi Snaidero** ha quanto meno contribuito a vivacizzare notevolmente la fittica discussione in sede regionale, peraltro facendo sì almeno stando a quanto dichiarato, a dare un'apparente compattezza soprattutto a **Forza Italia** dopo che anche **Renzo Tonido**, apparso in un primo momento dubbioso, ha garantito la sua totale disponibilità a sostenere l'imprenditore delle cucine qualora accettesse di guidare il centrodestra nel 2008. Molteplici, inoltre, sono state le dichiarazioni degli azzurri favorevoli a tale ipotesi di candidatura, com-



mente tutti i giochi che, con tutta probabilità, complicherebbero ulteriormente le cose dopo che sono state, a quanto pare, abbastanza chiarite. D'altro canto, e lo abbiamo già sottolineato, è fuor di dubbio che se **Snaidero** rinunciava la situazione si complicherebbe notevolmente per la **Casa delle Libertà**, tanto più che farebbe seguito alla dichiarazione di **Manuela Dal Lago**, commissario regionale della **Lega Nord**, secondo la quale si potrebbe anche ipotizzare una candidatura solitaria di un esponente leghista che, dovesse succedere, porterebbe il centrodestra all'ennesimo suicidio, successivo a quello del 2003 quando perse le elezioni soprattutto per la contestata decisione di voler candidare ad ogni costo **Alessandra Guerra** al punto da spianare la strada a **Riccardo Illy**, anche se forse, tutto sommato, non ne aveva particolare bisogno. Resta il fatto, comunque, che quantomeno la volontà di presiedere "Liberidea" e la conseguente decisione di mettere a disposizione la propria esperienza imprenditoriale da parte di **Edi Snaide-**

ro hanno messo in qualche modo in crisi il centrosinistra, se è vero com'è vero che addirittura il vicepresidente della giunta e leader della **Margherita Gianfranco Moretton**, in spregio alla sua moderazione nei giudizi che lo hanno sempre contraddistinto, è immediatamente intervenuto mettendo in evidenza "l'inesperienza politica di **Snaidero**, a dimostrazione anche della confusione che regna all'interno del centrodestra" e dichiarando che "alla Regione serve una figura istituzionale conosciuta e di capacità per far fronte alle sfide che dovremo affrontare nei prossimi anni a livello europeo". Meno forti le reazioni di **Riccardo Illy** rispetto alla possibile candidatura di **Edi Snaidero**, anche se il Presidente non ha comunque risparmiato i suoi dubbi rispetto a tale ipotesi, mentre il diesino **Bruno Zvech** si è limitato a "prender atto della volontà di **Snaidero** di schierarsi con il centrodestra", preferendo di attendere le conferme per l'eventuale impegno successivo prima di dare giudizi. Par di capire, insomma, che il centrodestra abbia in qualche modo "scombinato le carte" al punto che, secondo i soliti bene informati, **Riccardo Illy** si starebbe

tanto più recentemente ha nuovamente dichiarato di volere attendere ancora prima di sciogliere le sue riserve. **N** frattempo in casa del centrosinistra si stanno definendo i giochi in vista della guida del **Partito Democratico** a livello regionale, le cui candidature dovranno essere ufficializzate entro il 12 settembre come nuovamente ricordato dal segretario della **Margherita Antonio Jus**. Certo è che su questo fronte vi è tutt'altro che chiarezza dato che l'ipotesi inizialmente più accreditata, che privilegiava **Gianfranco Moretton**, è stata messa in crisi dalla candidatura da parte dei **Ds** di **Bruno Zvech**, mentre sul versante della **Margherita** è spuntato anche il nome di **Francesco Russo**, 38enne, udinese, docente universitario, che, sostenuto da figure quali **Giorgio Brandolin**, **Giancarlo Tonutti** e **Flavio Pressacco**, si propone come out-sider in una corsa a tre che, se da un lato ha indubbiamente animato oltre misura il dibattito per la sostituzione del nuovo soggetto politico, dall'altro rischia in qualche di esacerbare gli animi in considerazione del fatto che, soprattutto dal mondo giovanile, si sono levate forti critiche rispetto a scelte che parevano dovessero fatte a scatola chiusa. E a proposito di congressi, il coordinatore di **Forza Italia Isidoro Gottardo** ha ufficializzato per il 29 di questo mese le assise nei capoluoghi di **Udine**, dove si profila la riconferma alla guida degli azzurri di **Massimo Blasoni**, **Pordenone**, dove pare possa spuntarla l'assessore provinciale **Giuseppe Pedicini**, e **Gorizia**, dove sicuramente influirà, rispetto all'esito finale, l'autorevole e indiscusso leadership del neosindaco **Ettore Romoli**. Fissato invece per il 10 novembre il congresso regionale dell'**Udc** per il rinnovo della segreteria: pressoché scontata la riconferma alla guida del partito dell'attuale leader **Angelo Com-**



presa quella di **Marzio Strassoldo**, che pure era uno dei più accreditati per assumere la leadership della coalizione e il cui nome potrebbe venir riproposto nel momento in cui **Edi Snaidero** dovesse declinare l'offerta, anche se in questo caso si riaprirebbero nuova-



dando da fare per evitare che il titolare dell'azienda di Maiano accetti di candidarsi alla luce di sondaggi che, qualora ci dovesse verificarsi, non gli garantirebbero più la certezza di bissare il mandato, costringendolo addirittura ad una possibile e clamorosa rinuncia,

IL BORSINO


CHI SALE
RENZO TONDO

I maligni sostengono che la sua sia stata una mossa frutto di un preciso calcolo, nel senso che non gli sarebbe costato nulla fare bella figura in relazione alla possibile candidatura di Edi Snaidero



nella sfida contro Riccardo Illy: dopo un primo momento di legittima amarezza si mise nuovamente a disposizione del partito, peraltro rinunciando anche alle offerte riparatorie che gli giunsero da Roma allorché gli venne anche proposta la

carica di sottosegretario che, appunto, rifiutò, con grande dignità e signorilità. Ecco dunque che la sua dichiarazione di sostenere a tutto campo Edi Snaidero qualora dovesse candidarsi per la corsa alla presidenza della Regione è di assoluto rispetto, oltre che di sicura onestà, e gli fa ulteriormente onore se si pensa che lo stesso Silvio Berlusconi solo pochi mesi fa lo aveva indicato come il candidato ideale e che a tutt'oggi rimane, a detta di molti, il più serio antagonista di Riccardo Illy.

carica di sottosegretario che, appunto, rifiutò, con grande dignità e signorilità.

Ecco dunque che la sua dichiarazione di sostenere a tutto campo Edi Snaidero qualora dovesse candidarsi per la corsa alla presidenza della Regione è di assoluto rispetto, oltre che di sicura onestà, e gli fa ulteriormente onore se si pensa che lo stesso Silvio Berlusconi solo pochi mesi fa lo aveva indicato come il candidato ideale e che a tutt'oggi rimane, a detta di molti, il più serio antagonista di Riccardo Illy.


CHI SCENDE
ADALBERTO VALDUGA

Il presidente regionale degli industriali interviene a commento della lettera aperta del possibile candidato del centrodestra Edi Snaidero, cercando di porre in qualche modo dei "paletti" a tale ipotesi, individuando, a suo dire, tra le righe una difficoltà



del titolare dell'omonimo gruppo di Maiano ad accettare la proposta di candidatura che gli è stata avanzata a fronte di quelle che sarebbero le sue priorità, ovvero l'azienda e la famiglia. Or bene, al di là del fatto che tutti i commenti (e sono stati veramente tanti) sono rispettabili, e lo è oltremodo quello del leader degli industriali, ci pare però di aver letto nelle sue dichiarazioni delle analisi e delle riflessioni che, in qualche modo, farebbero pensare ad una volontà già predefinita, tesa cioè a consolidare la situazione attuale piuttosto che favorire, o quanto meno, sostenere quei confronti che, al di là dell'esi-

to finale, comunque farebbero fare alla regione un ulteriore salto di qualità, soprattutto se caratterizzati da temi quali sviluppo economico, rilancio e progettualità nel contesto di una realtà socio-politica assai delicata.

Noi non diamo la lettura che è stata data in merito all'intervento del leader degli industriali da parte del coordinatore di Forza Italia che ha evidenziato "la necessità di porre fine alle lobby", in quanto crediamo che nessuno sia immune in tal senso, però è anche vero che gradiremmo ci fosse da parte delle realtà associative, soprattutto da una potente come quella degli industriali, un'attenzione nei confronti della prossima tornata elettorale che sia il più possibile oggettiva e non certo condizionata da altri fattori che nulla avrebbero a che fare se non evitare che nulla cambi, al di là che poi tutto comunque rimanga, o meno, com'è oggi.



Portale della Grafica e della Stampa


Chi siamo | Mappa del distretto | Accredito | Iscrizioni | News | Corsi di Formazione

Domiciliazione
Assistenza multilingua
Organizzazione di eventi
Traduzione e interpretariato
Fiere, conferenze, workshop
Informazioni commerciali
Segretariato all inclusive
Attività di marketing


**Ufficio di Promozione
a BUDAPEST**

per informazioni scrivi:

venetograph@freemail.hu



L'assemblea di palazzo Belgrado ha dato il via libera all'atto costitutivo e al regolamento per il funzionamento dell'Associazione

Sì unanime all'associazione fra le province friulane

«Oggi è il giorno in cui il Friuli ha alzato la testa». Le parole di Piero Mauro Zanin, capogruppo di Forza Italia, hanno suggellato il via libera unanime del consiglio provinciale di Udine all'Associazione fra le Province friulane. Nei giorni scorsi si sono riuniti, in contemporanea, i consigli provinciali di Udine e Pordenone, per approvare i due documenti che rendono operativa a tutti gli effetti la collaborazione: l'atto costitutivo e il regolamento.

L'Associazione avrà una presidenza collegiale costituita dai presidenti delle singole Province. Per il primo anno, la rappresentanza sarà assunta dal presidente pordenonese

Elio De Anna. Gli esecutivi, nel frattempo, s'impegheranno a redigere un documento con i punti più rilevanti su cui si concentrerà il lavoro dell'Associazione. Condivisione al progetto, se pur con differenti approcci e osservazioni, è stata espressa da tutte le forze politiche nella lunga seduta di consiglio, in cui si è ribadita la volontà di costruire una struttura in grado di razionalizzare funzioni e personale e gestire in comune competenze omogenee. Piena apertura è stata anche espressa nei confronti della Provincia di Gorizia.

«Dopo mesi di lavoro - ha affermato il presidente Marzio Strassoldo - è arrivato il momento di dare avvio a questo importantissimo progetto. Un'iniziativa che risponde a una forte aspirazione della comunità friulana, che si esprime più volte per muoversi in questa direzione». La prima espressione normativa di questa volontà, ha ricordato Strassoldo, «è stata la previsione inserita nello Statuto di questa Provincia nel 2000. Oggi, recependo anche la possibilità offerta dalla l. r. 1/2006, diamo attuazione a questa aspirazione, con un progetto che nasce dalla condivisione con il territorio. Vi sono questioni che ora dovranno essere approfondite: la prima è l'allargamento alla Provincia di Gorizia, dove vi sono ancora alcune resistenze, anche se c'è favore in larghi strati delle rappresentanze politiche e di cittadini, confermati anche da un sondaggio in cui il 60% della popolazione si era detta d'accordo a far parte dell'Associazione. Confidiamo infatti, e garantisco il mio impegno, che Gorizia presto si avvicini a questo progetto. La seconda questione riguarda progettualità e funzioni da esercitare in forma unitaria. È chiaro che alle Province rimangono in capo tutte le funzioni consolidate, ma per le deleghe per cui le competenze sono ancora a livelli modesti o per quelle che si aggiungono alle attuali con nuovi trasferimenti vi potrà essere un lavoro coordinato e congiunto, cercando

di utilizzare le strutture amministrative meglio sviluppate nelle singole province, razionalizzando così personale e risorse. È un'iniziativa di estrema importanza, frutto di un lungo lavoro realizzato da maggioranza e opposizione: il



consiglio provinciale di Udine segna oggi una data storica e un momento di grande intelligenza, dialogo e partecipazione, senza strumentalità».

I due documenti approvati sono stati elaborati infatti dal gruppo di lavoro composto da consiglieri di maggioranza e opposizione, che si sono attivamente impegnati, con l'aiuto di giuristi dell'Università di Udine, per costruire forma e contenuti dell'Associazione. La Comunità rappresenta, come si legge nel regolamento, «una forma stabile di valorizzazione delle identità linguistiche e culturali e della coesione territoriale, sociale ed economica delle diverse Comunità provinciali del Friuli»; promuove inoltre «l'efficacia e l'efficienza nell'esercizio delle funzioni e dei servizi erogati ai cittadini nell'intero territorio delle Province e il miglioramento dell'economicità nell'uso delle risorse finanziarie, umane e strumentali per incrementare la qualità dei servizi resi ai cittadini». Ai due documenti giuridici, la delibera affiancava originariamente

un documento politico, che la minoranza aveva richiesto e che però ha ritenuto incompleto e superficiale. Dopo la discussione e gli interventi di tutti c'è stato accordo per il ritiro di quest'ultimo atto, fatti salvi, dunque, regolamento e atto costitutivo.

Con l'impegno del presidente Strassoldo a elaborare in giunta - e assieme all'esecutivo di Pordenone - un documento più concreto e approfondito che definisca con puntualità i contenuti della Comunità, tenendo conto anche dei suggerimenti emersi dagli interventi odierni dei consiglieri. Le prime perplessità sul documento erano state espresse da Giordano Menis (Sdi), che pur

d'accordo sull'Associazione, aveva definito il documento privo di contenuti e assolutamente carente dal punto di vista operativo. Similmente anche Renato Antonelli (Ds): «Se i contenuti dell'Associazione sono quelli del documento allegato alla delibera, allora è un documento datato che non dà risposte puntuali».

A venire incontro alle richieste dell'opposizione sono arrivati dapprima Mauro Steccati (An) e quindi Zanin. Quest'ultimo ha lanciato per primo il suo appello alla minoranza. «Non lasciateci soli a portare a casa questo risultato storico - ha detto -. L'interesse del partito deve passare in secondo piano rispetto all'interesse generale». Zanin ha anche parlato della «questione friulana», sui cui «la discussione di oggi apre a una forte innovazione - ha detto -. Per la prima volta realizziamo appieno la capacità di autogoverno. La questione friulana è ancora viva, connaturata con l'essere friulani. Oggi segniamo un piccolo risultato, ma un risultato vero.

Bene ha fatto la Regione a non inserire l'Assemblea nello Statuto, perché sarebbe stata un'imposizione. Così invece registriamo un accordo volontario che nasce dal basso. Confido che ci sia un analogo processo anche a Gorizia, e dobbiamo recitare un «mea culpa» perché, all'inizio, a questo percorso è stato dato un taglio politico: per questo forse Gorizia ha scelto di restare fuori». E a Zanin si è aggiunta l'apertura del capogruppo di LN (Stefano Teghli) e di Udc (Andrea Mansutti).

Valeria Grillo (autonomista) ha fatto l'intervento in friulano. «Aspettiamo con ansia che si avvicini al progetto anche Gorizia - ha dichiarato -, ma intanto è importante aver fatto il primo passo: fare quest'Associazione in modo attuale, moderno, innovativo». Lino Not (Margherita), auspicando anch'egli il ritiro del documento politico, ha ringraziato «tutti quelli che hanno sostenuto la proposta, dai cittadini, al Comitato per l'Autonomia del Friuli, ai consiglieri. La legge 1 è stata criticata anche da tanti della maggioranza, ma in realtà va riconosciuto che è grazie a essa che discutiamo la costituzione dell'Associazione». Così anche Cristiano Shaurli (Ds), che ha espresso la sua apertura all'approvazione dei documenti principali, pur rimarcando la preoccupazione e la contrarietà al documento allegato, definito «assolutamente inaccettabile».

L'intervento conclusivo è toccato a Renato Carlanoni (An). «L'associazione serve - ha detto -, di fatto esiste già. Ma confidiamo non accada quanto sta avvenendo con i Comuni di piccole dimensioni della montagna, che si trovano, "grazie" alla legge 1, a dover condividere personale e risorse che non hanno a sufficienza per un solo Ente. Se l'Associazione serve a un maggior coordinamento per proposte e per una visione congiunta di iniziative omogenee ben venga, ma non deve cozzare con la possibilità di ogni Provincia di decidere ciò che è meglio per sé».

Sette
UDINE

Direttore
Mauro Bonato

bonato.direttore@edizionilocali.it

Edizioni Locali srl
via Nizza 8 Verona

Presidente

RAFFAELE SIMONATO

simonato@edizionilocali.it

Direttore Editoriale
Lucio Leonardelli

Direttore Responsabile
MAURO BONATO

SEDE DI TRIESTE:

Pizza Benco, 4

e-mail: trieste@edizionilocali.it

tel. 045.8015855

fax 045.8041460

CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ:

HITGAS SRL

REALIZZAZIONE GRAFICA:

Francesca Campa

grafica@edizionilocali.it

REDAZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA:

TRIESTE - Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI VERONA:

Via Nizza, 8

telefono 045 8015855; Fax 0458041460

REDAZIONE DI ROVIGO:

Corso del Popolo, 84

telefono: 0425.419403; Fax 0425412498

REDAZIONE DI TREVISO:

telefono 0422.58040; cell.329412727

REDAZIONE DI VICENZA:

Strada Marosticana, 3

Tel. 0444.923362

Stampato dalla Penta graph S.r.l.

Udine (Ud)

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/97 R.N.C. del 21/06/97

Supplemento Verona Sette

nr. 6 del 08/09/2007

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Inscrizione al Registro Nazionale

della stampa n.8857 del 15-12-2000



AMMINISTRAZIONE - La minoranza sceglie di non votare la delibera per carenza di informazioni ed esce dall'aula

Provincia: si ricapitalizza il Consorzio Aeroporto

La ricapitalizzazione del Consorzio Aeroporto presentata dal presidente di Aeroporto Fvg Giorgio Brandolin è una variazione di bilancio da 2 milioni e 920mila euro. Sono queste le delibere più rilevanti approvate nel consiglio provinciale di oggi. E approvate all'unanimità dalla maggioranza, unica presente in aula dopo che i consiglieri d'opposizione avevano abbandonato i loro banchi, scegliendo di non votare. Proprio in seguito all'approvazione della ricapitalizzazione è sorta la querelle tra i due schieramenti: l'opposizione aveva infatti deciso di non votare il punto, come detto, per la carenza, puntualizzata da Renato Antonelli (Ds) e Francesco Martines (Margherita) di una documentazione e una riflessione approfondita, in particolare sulle strategie di sviluppo dell'aeroporto e sui piani d'investimento, giunti solo questa mattina. Così hanno motivato i due consiglieri, che



hanno anche accusato la maggioranza di una gestione superficiale di una questione molto importante e non hanno ritenuto sufficiente l'emendamento alla delibera proposto. Questo, nemmeno dopo gli interventi di Piero Mauro Znin (Fi) Pierluigi Molinaro (An) e Stefano Teghil (L) che pure aveva fatto appello al presidente del Consorzio affinché

valutasse l'opportunità di rivalersi sui Cda passati per recuperare le perdite determinate dalle gestioni antecedenti. Quanto all'emendamento, illustrato da Znin, dà indicazione alla Società Aeroporto affinché vigili sul rispetto di principi virtuosi dal punto di vista ambientale e con un vincolo di gestione che tenda all'equilibrio economico-finanziario da raggiungere, pena l'automatica decadenza della concessione annuale, allo scadere del primo quadriennio. L'emendamento invita inoltre il Cda del Consorzio ad assumere tutte le iniziative necessarie affinché le future gestioni diano risultanze positive, anche svolgendo una funzione di controllo sulla gestione della controllata Aeroporto Fvg Spa. Infine, l'emendamento segnala al Consorzio la necessità di implementare il fondo rischi o analoghe garanzie a tutela del Consorzio stesso nell'eventualità che la Piz-

zotti R.T.I. ricorra in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'appello di Trieste». La maggioranza ha dunque proceduto con l'approvazione degli altri punti all'Ordine del giorno: prima la variazione di bilancio, quindi l'iniziativa comunitaria Euroleader Plus per la concessione di un diritto di superficie dal Comune di Bordano per la realizzazione del Progetto di adeguamento funzionale della Casa delle farfalle di Bordano; la convenzione per la costituzione di un diritto di superficie per la realizzazione degli interventi di riqualificazione paesaggistica, urbanistica ed architettonica delle aree verdi del Quartiere Fieristico di Udine e limitrofe a Torreano di Martignacco e l'intervento urgente di protezione civile per il rifacimento del ponte crollato lungo la strada provinciale 110 (el Passo Pramollo) in Comune di Pontebba.

E' in edicola

Sette
UDINE
News

il Giornale di VERONA
Deutsche Ausgabe

il Giornale d'ITALIA
Az ulasz hysag

EDIZIONI LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

Sette
PORDENONE
News

Sette
TRIESTE
e Monfalcone

Sette
PADOVA
News

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

in PIAZZA
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA
La CRONACA

Sette
VERONA
News

Sette
Belluno
News

la **CRONACA**
di Trento e Provincia

la **CRONACA** di
FERRARA
e Provincia

Vicenza Più
Fatti, personaggi e vita vicentina

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la **CRONACA**
di Brescia e Provincia

Sette
CESENA
News e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

INCONTRI - I temi dello sviluppo al centro del colloquio tra il nuovo prefetto di Udine Cernetig ed il Presidente dell'Assindustria Luci

Dare fiducia alle imprese per sostenere lo sviluppo

Dare fiducia alle imprese e creare le condizioni per sostenerne lo sviluppo: questi i due concetti di fondo su cui si è incentrato l'incontro tra il nuovo Prefetto di Udine, Lorenzo Cernetig, ed il Presidente dell'Assindustria friulana, Adriano Luci, che è servito per una panoramica sulle caratteristiche e sulle potenzialità del sistema industriale friulano.

Il Prefetto si è dimostrato molto interessato a conoscere la struttura dell'industria friulana apprezzando i livelli di eccellenza raggiunti, tanto più significativi se rapportati alla dimensione medio piccola delle imprese friulane. Per questo ha gradito l'invito del Presidente Luci ad una serie di visite alle imprese che caratterizzano la specializzazione dell'industria friulana. Il Prefetto ha voluto approfondire poi i processi di trasformazione spinti dai cambiamenti derivanti dall'apertura dei mercati che vanno sostenuti ed incoraggiati.



Al riguardo il Presidente Luci ha sottolineato le due grandi criticità che condizionano la crescita delle imprese, i limiti del sistema infrastrutturale ed i vincoli di natura ambientale. I primi scaricano sulle imprese costi impropri destinati ad aumentare dal



momento che le infrastrutture non si realizzano in breve. La realizzazione della terza corsia sulla A4 va sicuramente accelerata per la sua indispensabilità mentre è auspicabile che vengano individuate nel frattempo soluzioni funzionali alla velocizzazione

ed alla sicurezza del traffico che sta annualmente crescendo in misura rilevante.

Per quanto riguarda i secondi, il rapporto con l'ambiente dovrebbe essere gestito per programmare le soluzioni tecnologiche ed impiantistiche utili a ridurre gli impatti secondo logiche di sostenibilità e non per giustificare la contrarietà agli insediamenti industriali.

Il Presidente Luci ed il Prefetto hanno convenuto sul fatto che sia necessario assicurare certezze ai cittadini ed alle imprese. Per questo l'efficienza della pubblica amministrazione è determinante così come è indispensabile che ciascuno sappia assumere le sue responsabilità per favorire efficienti condizioni di crescita.

Il Prefetto ha, in conclusione, assicurato piena disponibilità per contribuire alla individuazione di soluzioni appropriate che possano agevolare il superamento dei vincoli allo sviluppo delle imprese.

La collaborazione tra l'alpinista friulana impegnata nella conquista delle 14 cime che superano gli 8.000 metri ed il Prosciuttificio Wolf di Sauris

Nives Meroi e Wolf Sauris sulle vette del mondo

E' stato siglato in questi giorni un accordo triennale di collaborazione tra Nives Meroi, l'alpinista friulana impegnata nella conquista delle 14 cime che superano gli 8.000 metri, prima donna a mettersi in gioco in questa prova a livello mondiale, ed il Prosciuttificio Wolf di Sauris.

È nato così un sodalizio che unisce le imprese di questa straordinaria professionista di alta montagna (che affronta le scalate in sintonia con l'ambiente e nel rispetto della natura, tanto da cimentarsi con tutte le cime senza ossigeno e senza portatori ad alta quota), ed il Prosciuttificio



Wolf, un'azienda nata e cresciuta in montagna (è situata a Sauris, a 1212 m slm) e conosciuta per la sua esclusiva tradizione nella lavorazione delle carni, che rende unici tutti i suoi salumi, tra cui il Prosciutto di Sauris IGP e lo Speck.

Due grandi protagonisti, accomunati da umiltà e forza, sponati da passione, legati alla propria terra, che hanno superato numerosi sacrifici, continuando ad impegnarsi nella volontà di offrire sempre il meglio di sé e di crescere, ora condividono

lo stesso percorso.

Il Prosciuttificio Wolf accompagnerà e sosterrà Nives Meroi nelle prossime quattro uscite, un'avventura comune che avrà inizio con la partenza dell'atleta alla conquista dell'undicesima cima: Makalu (8483 m).

Un'unione di valenze che nasce e si sviluppa in armonia tra due "fuoriclasse" del Friuli Venezia Giulia e che potrà significare molto in termini di conoscenza e di promozione anche per il territorio regionale.

Alla conferenza stampa era presente anche l'Ass. Regionale Enrico Bertossi, che ha applaudito all'iniziativa nata completamente in Friuli Venezia Giulia, esprimendo la volontà di sostenere anche da parte dell'Amministrazione Regionale l'impresa di Nives Meroi e Romano Benet.

"Così - afferma l'Assessore - possiamo garantire serenità e tranquillità alle loro sfide, che avranno delle ricadute positive per la nostra regione."

Pagina di
Stefano Albrigi

INIZIATIVE - Presso la facoltà di Economia una tavola rotonda con Cinzia Palazzetti, Matteo Tonon e Adalberto Valduga

Economia, informatica, bioetica: l'Europa finanzia nuovi progetti

La Commissione europea ha finanziato con 1 milione 163 mila euro tutti i quattro progetti presentati dall'Università di Udine per la cooperazione nel campo dell'alta formazione con i Paesi dei Balcani occidentali (Bosnia, Croazia, Kosovo, Macedonia, Montenegro e Serbia) nell'ambito del programma comunitario Tempus. I progetti coordinati dall'ateneo friulano sono di durata biennale e prevedono l'attivazione di master e scuole di dottorato nei settori dell'economia, della bioetica e dell'informatica. Complessivamente sono 60 i progetti per i Balcani approvati da Bruxelles, dei quali 10 italiani presentati dalle università di Milano, Ferrara, Firenze, Politecnico (due) e Scuola di amministrazione aziendale di Torino. Grande soddisfazione è stata espressa dal rettore Furio Honsell: «Quello udinese - ha detto - è l'ateneo italiano ed europeo con il più alto numero di progetti con i Balcani approvati a testimonianza della



grande attenzione verso l'Europa Sud orientale da sempre dimostrata dall'Università di Udine». I quattro progetti dell'ateneo friulano sono stati presentati nel corso del convegno "Il contributo dell'Università di Udine allo sviluppo economico internazionale dei Paesi balcanici orientali: i progetti Tempus dell'Unione europea". I lavori sono stati aperti dagli interventi del rettore Furio Honsell e del direttore del Servizio università e ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia, Ketty Segatti. Ha chiuso l'incontro la tavola rotonda sul tema "Progetti Tempus e aziende private per la costruzione di un valore aggiunto locale e nazionale". All'incontro hanno partecipato il vicepresidente dell'Assindustria di Udine, Matteo Tonon, il presidente di Unindustria Pordenone, Cinzia Palazzetti, e il presidente della Camera di commercio di Udine, Adalberto Valduga. Il convegno è stato coordinato dal prorettore dell'ateneo friulano e

delegato per i Rapporti internazionali, Maria Amalia D'Aronco. Due dei quattro progetti promossi dall'Università di Udine riguardano le discipline economiche, sono finanziati con quasi 300 mila euro ciascuno e li coordina Alessio Lokar. In particolare, l'ateneo friulano guiderà l'attivazione di due master congiunti: in Economia e business management tra le università serbe di Belgrado, Kragujevac e Niš e in Economia e management tra le università di Novi Sad (Serbia), Banja Luka (Bosnia) e Skopje (Macedonia). Una Scuola di dottorato in Informatica attivata congiuntamente tra le università serbe di Novi Sad e Belgrado è invece l'obiettivo del progetto coordinato da Marina Lenisa e finanziato con 277 mila euro. Sarà inoltre realizzato un master in Bioetica, in collaborazione tra le università di Belgrado e Niš, grazie a un progetto diretto da Alfred Tenore e finanziato dall'Unione europea con 287 mila euro.

NUOVE MISURE IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO

È stato approvato dal Parlamento un disegno di legge in materia di sicurezza sul lavoro con delega al Governo per il riassetto della normativa in materia.

Pertanto decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione in G.U. saranno in vigore le nuove disposizioni. Riportiamo in sintesi le principali sottolineando che altre dovranno attendere l'emanazione di decreti attuativi.

Integrazione delle sanzioni e dei soggetti legittimati ad agire in caso di omicidio colposo o lesioni colpose in violazione a norme della sicurezza sul lavoro: le sanzioni previste dagli art. 589 e 590 del c.p. vengono integrate dalle seguenti: a) applicazione di una sanzione pecuniaria non inferiore a mille quote (ossia da € 258.230 ad € 1.549.370 tenendo conto della gravità del fatto, del grado di responsabilità, dell'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e prevenire ulteriori illeciti); b) applicazione delle sanzioni interdittive previste dall'art.9 del D.Lgs. 231/01, per un periodo compreso tra 3 mesi e 1 anno. Inoltre l'INAIL potrà costituirsi parte civile e promuovere azione di regresso. Affidamento di lavori in appalto: a) nei contratti di somministrazione, di appalto e subappalto devono

essere indicati i costi relativi alla sicurezza sul lavoro. A tali dati possono accedere su richiesta, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. b) Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta. c) Ad integrazione di quanto già previsto dall'art.7 del D.Lgs. 626/94, il committente deve redigere un unico e specifico documento di valutazione dei rischi, comprendente l'indicazione delle misure di coordinamento per eliminare le interferenze, e da allegare al contratto di appalto. d) Dal 01/09/07, il personale dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice e i lavoratori autonomi devono esibire una tessera di riconoscimento riportante fotografia, nome e cognome, data di nascita, e azienda da cui dipendono (le sanzioni si applicano all'azienda appalta-

trice e ai singoli lavoratori). Altri adempimenti: a) il datore di lavoro deve consegnare al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza copia del documento di valutazione dei rischi e del registro degli infortuni. b) Applicazione di sospensione, fino alla risoluzione delle non conformità e al pagamento delle sanzioni, di qualsiasi attività imprenditoriale (non solo pertanto per i cantieri edili), in caso di: impiego di personale non in regola in misura pari o maggiore del 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati, reiterate violazioni sulle norme che disciplinano gli orari di lavoro e i tempi di riposo (D.Lgs. 66/2003) gravi e reiterate violazioni delle norme in materia di sicurezza sul lavoro. Incentivi alla formazione sulla sicurezza: per il biennio '08-'09 le aziende possono ottenere un credito di imposta pari al 50% delle spese sostenute per la partecipazione dei lavoratori a programmi e percorsi certificati di carattere formativo in materia di sicurezza sul lavoro. Lachiver Servizi è a disposizione per offrire i migliori servizi di consulenza ed assistenza in relazione all'adeguamento, ed all'applicazione della succitata normativa.

Avv. A. Casali

LACHIVER



Lachiver Servizi S.r.l. Ambiente, sicurezza, qualità

Via Leoncino, 10 - 37121 Verona - tel. 045.8009014 r.a. - fax 045.8032918 - www.lachiver.com - E-mail: andrea.casali@lachiver.com

INTERVENTI - Per Masotti di Assindustria Udine, gli autotrasportatori regionali non possono sostenere ulteriori costi; su ferrovia i trasporti a lunghissima distanza

No all'aumento dei pedaggi per l'autotrasporto merci

Le recenti dichiarazioni del presidente Illy, peraltro non nuove, sull'opportunità di aumentare il pedaggio autostradale diurno per i mezzi pesanti come parziale misura atta a sgravare la mole di traffico che pesa negativamente sulla A/4, ha indotto il capogruppo trasporti e logistica dell'Associazione degli Industriali della provincia di Udine, Massimo Masotti, a prendere posizione su un tema che è vitale per la categoria, ovvero

quello dei costi di esercizio. Nell'attuale sistema economico - sostiene Masotti - un aumento anche modesto dei costi di trasporto va immediatamente ad incidere negativamente sulla competitività dei nostri prodotti e quindi sulla stessa salute complessiva dell'economia regionale, in quanto i margini di manovra per rimanere sul mercato oggi sono ridottissimi.

In secondo luogo, gli autotrasportatori che ricevereb-

bero maggior danno da un aumento diurno dei pedaggi autostradali sarebbero proprio quelli regionali, che utilizzano sistematicamente ed anche più volte al giorno la A/4, a differenza dei vettori stranieri che, pur rappresentando la maggioranza del traffico, presi singolarmente transitano in regione mediamente due volte alla settimana e possono comunque ripartire l'aumento su un chilometraggio totale a viaggio ben superiore alla

media dei vettori regionali. Infine - conclude il capogruppo trasporti e logistica di Assindustria Udine - far correre di notte gli autocarri implicherebbe una modifica sostanziale sia della logistica delle industrie, che di notte sono per la gran parte chiuse, sia delle infrastrutture di sosta che dovrebbero garantire ai conducenti ottimali condizioni di riposo anche di giorno, oggi praticamente inesistenti su tutta la rete autostrada-

le italiana.

In sostanza, Masotti ribadisce anche in questa occasione la necessità di porre una sorta di filtro a quello che è il traffico merci di puro transito, obbligando in qualche maniera i trasporti a lunghissima distanza ad essere dirottati sulla ferrovia, con benefici effetti sia per quest'ultima modalità, sia per la sicurezza della circolazione, l'ambiente e la vivibilità del nostro territorio più in generale.

Economia: per Illy si deve seguire il modello irlandese

Imposte ed energia al centro dell'intervento che il presidente della Regione, Riccardo Illy, ha proposto all'attenzione del ministro per le Attività Produttive, Pierluigi Bersani, nel corso del secondo appuntamento della visita in Friuli Venezia Giulia, quello in Camera di commercio a Udine, davanti ad una folta platea di industriali e rappresentanti delle categorie economiche.

Illy ha auspicato che il Governo italiano, adeguandosi ai Paesi europei più dinamici come Spagna, Francia, Germania, ma anche alle vicine Austria e Slovenia, passi ai fatti e metta in pratica il "modello Irlanda", caratterizzato da una forte riduzione della tassazione sul reddito d'impresa, e reintroduca al più presto la "dual income tax" - creata da Visco e inspiegabilmente abolita da Tremonti" - per incentivare la ricapitalizzazione delle imprese e quindi l'intero sistema economico. "Il ministro Bersani afferma che a livello generale l'imposizione in Italia è nella media o di poco superiore alle percentuali europee. Questo è vero - ha puntualizzato Illy - soprattutto per il reddito sulle persone fisiche, perché se invece analizziamo il reddito sulle

imprese le differenze sono sensibili. In Italia ci attestiamo al 33 per cento, in Irlanda invece è già stato raggiunto il 12,5 per cento. Di fatto l'Irlanda è passata dall'ultimo posto al primo posto in termini di reddito procapite, superando anche il Lussemburgo. I suoi segreti sono la bassa imposizione sui redditi d'impresa e la grande attenzione all'educazione".

I benefici della riduzione della tassazione d'impresa, ha spiegato Illy, sono anzitutto quello di favorire l'emersione di redditi sottratti al fisco e, nel caso il reddito rimanga all'impresa, il fatto che essa venga incentivata a reinvestire risorse e a creare nuova occupazione. "I consuntivi 2006 dimostrano, dati alla mano, che questa è la via giusta - ha aggiunto Illy -. La decisione dell'Amministrazione regionale di consentire a tutte le imprese ore aggiunto e costo di lavoro in crescita di abbattere l'Irap è costato alla Regione circa 40 milioni di euro: ciononostante l'incasso complessivo Irap è aumentato rispetto al 2005".

In tema di energia, nel corso dell'incontro con il ministro alle



Attività Produttive Pierluigi Bersani, il presidente della Regione Riccardo Illy ha auspicato una vera liberalizzazione e quindi l'immissione sul mercato da parte dello Stato delle società che gestiscono centrali ed elettrodotti, Enel e Grtn, consentendo così un vero regime di concorrenza. "Per ridurre il costo dell'energia, che in Italia paghiamo il 25 per cento in più rispetto a tutti i partner europei, è necessario avere concorrenza e dunque liberalizzare.

Ma perché questo processo

avvenga con efficacia per tutto il sistema non bastano delle norme che affermino che vi è libero mercato". Illy ha indicato tre nodi da sciogliere: il primo è la soluzione del problema delle centrali di smistamento. "Somplago, ad esempio - ha spiegato - deve smistare tutta l'energia elettrica che arriva dall'Austria e regge solo due interconnessioni". Risolto il problema delle centrali, si porrà quello degli elettrodotti. "Entrambi, centrali ed elettrodotti sono gestiti da Grtn, società controllata dallo Stato. L'altro gestore elettrico è Enel, anch'esso controllato dallo Stato. E' chiaro che se vogliamo veramente liberalizzare è necessario vendere Enel o Grtn, risolvendo il palese conflitto di interessi che regola oggi il mercato e le decisioni". In merito ai rigassificatori nell'area del golfo di Trieste, infine, Illy ha ribadito che la Regione non ha potuto esprimere parere favorevole sull'impatto ambientale in assenza di ulteriori approfondimenti che erano stati richiesti, ma non forniti da

parte delle società proponenti. "Nel caso in cui questo ostacolo sia superato in sede di valutazione da parte del Governo riconfermiamo il nostro parere positivo sulla realizzazione di uno dei due progetti", ha chiarito il presidente. Sostegno da parte del Governo in tema di infrastrutture energetiche, in particolare sulle proposte di elettrodotti da parte delle imprese Fantoni e Pittini, chiarezza azione Eni in Kazakistan per il reperimento di gas naturale, sburocrazia e appoggio ad un'immigrazione di qualità: queste sono state le altre principali richieste che gli imprenditori hanno rivolto al ministro Bersani nell'incontro moderato dal presidente camerale, Adalberto Valduga, al quale erano presenti anche gli assessori regionali alle Attività produttive, Enrico Bertossi, alla Pianificazione territoriale e Energia, Lodovico Sonogo, alle Autonomie locali, Franco Iacop, e il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini. Tra gli altri, sono intervenuti gli imprenditori Giovanni Fantoni e Gianpietro Benedetti, Cinzia Palazzetti, il presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti, il presidente provinciale della Confcommercio di Udine, Giovanni Da Pozzo, la presidente della Coldiretti di Udine, Rosanna Clocchiatti. ARC/EP (2-fine)

ENERGIA - Finanziamenti "per il fotovoltaico, con una formula innovativa che permette di coprire la rata del mutuo attraverso i contributi del "Conto Energia"

Le Banche di Credito Cooperativo sostengono la produzione di energia

Finanziamenti "Energia pulita" per il fotovoltaico, una formula innovativa che permette di coprire la rata del mutuo attraverso i contributi del "Conto Energia"

Una formula finanziaria innovativa, che consente di coprire la rata del mutuo con i contributi del "Conto energia" è la proposta formulata dalle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, per incentivare la diffusione delle fonti di energia rinnovabile.

L'obiettivo del Governo, in Italia, è di arrivare a garantire, entro il 2016, tre mila megawatt di energia (attualmente se ne producono soltanto 24) proprio attraverso l'uso delle fonti rinnovabili.

Per raggiungere questo traguardo, è stato varato un provvedimento che prevede una serie di incentivi, denominati "Conto energia" rivol-



ti sia ai privati cittadini, sia alle imprese, per accelerare la diffusione del fotovoltaico. Agli strumenti governativi, che hanno destato molto inte-

resse, le Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, hanno affiancato una nuova linea di finanziamenti, il cui meccanismo è

complementare a quello offerto dalla legge nazionale.

Le Bcc, che per la loro filosofia operativa sono da sempre molto attente alla tutela ambientale, al risparmio energetico e, in generale, all'utilizzo consapevole delle risorse hanno strutturato, in modo molto flessibile, un pacchetto di finanziamenti declinabili per aziende, famiglie e condomini. In particolare sul finanziamento per l'acquisto di impianti

fotovoltaici, le Bcc hanno messo a punto una speciale formula finanziaria che consente di coprire la rata del mutuo con i contributi del

Conto energia.

"In questo modo - sottolinea il direttore della Federazione Gilberto Noacco - contiamo di facilitare la diffusione delle fonti di energia pulita, un settore che vede un interesse crescente sia da parte dei cittadini, sia delle imprese.

Mettendo insieme la nostra sensibilità sui temi ambientali e la consulenza alle agevolazioni che ci vede leader di mercato, abbiamo elaborato una proposta innovativa e semplice da utilizzare".

Il prestito Energia Pulita è parte del "Progetto energie rinnovabili", messo a punto specificatamente dalle Bcc per sostenere tutta la gamma delle fonti di energia alternativa.

Un ambito che, se adeguatamente sviluppato, consentirà di risparmiare, da un lato, e di ridurre il rischio di black out dall'altro.

Diamo valore
alla tua impresa.

villa Vecelli Cavriani è la location ideale per presentazioni prodotti, meeting, cene, degustazioni enogastronomiche ed happenings aziendali.

VILLA
VECELLI CAVRIANI

villa Vecelli Cavriani - via Caterina Bon Brenzoni, 7 - 37060 Mozzecane Verona Tel. 0456340799 fax 0456340698 - info@villavecelicavriani.it - www.villavecelicavriani.it
Hotel Vecelli Cavriani - Tel. 0456348623 fax 0456340820 - info@hotelvecelicavriani.it

AUTOVIE - Il Consiglio di Amministrazione della Concessionaria ha approvato, nell'ultima riunione, lo studio di fattibilità

Trecento parcheggi per i Tir e nuove idee per i caselli

Trecento nuovi stalli per la sosta dei mezzi pesanti, saranno realizzati da Autovie Venete lungo l'autostrada A4. Rispondendo con sollecitudine a una esigenza segnalata al presidente Giorgio Santuz dai rappresentanti degli autotrasportatori, durante le recenti riunioni sulla sicurezza, il Consiglio di Amministrazione della Concessionaria ha approvato, nell'ultima riunione, lo studio di fattibilità.

Fratta Nord e Gonars Sud, le aree individuate per l'ampliamento dei piazzali con un incremento di 64 stalli per la prima (5 milioni e 800 mila euro l'impegno di spesa) e 85 per la seconda (7 milioni e 700 mila euro l'investimento previsto),



mentre altri 150 posti saranno ricavati nelle altre aree di servizio.

Calstorta Sud passerà da 22 a 32 posti, Fratta Sud da 11 a 65

Gonars Sud da 42 a 128, Gonars Nord da 54 a 109, Fratta Nord da 58 a 122, Calstorta Nord da 6 a 37. Nessun incremento è stato previsto per Bazzera sud, Duino Sud e Nord, Bazzera Nord. Al termine degli interventi di ampliamento la disponibilità complessiva di stalli, passerà dagli attuali 275 a 557. Passaggio successivo allo studio di fattibilità, lo sviluppo del progetto esecutivo che dovrà essere

approvato dall'Ans.

Sempre in tema di miglioramento delle infrastrutture autostradali di servizio, il Consiglio ha approvato la graduatoria del Concorso di idee per la progettazione di stazioni di

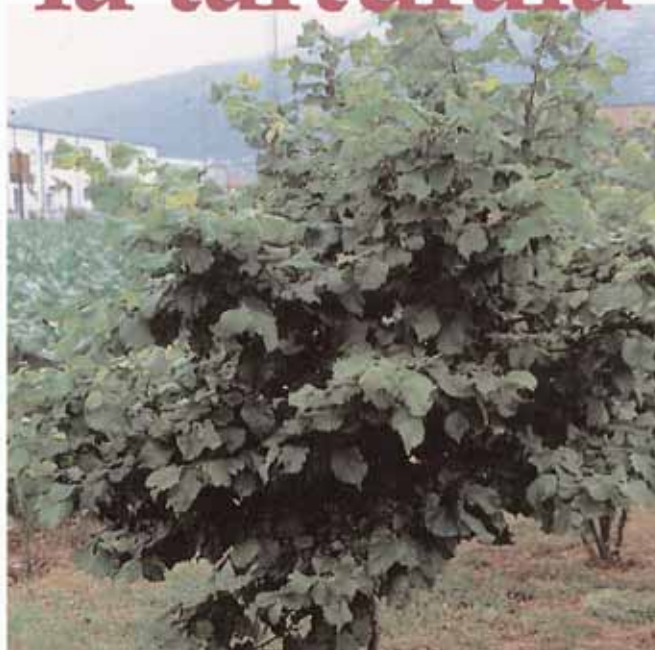
esazione sia di svincolo sia di barriera lungo la rete di competenza in Friuli Venezia Giulia e in Veneto.

Il Concorso, bandito nell'ottobre dello scorso anno, ha visto la presentazione di 34 proposte progettuali, fra i quali sono stati selezionati 5 progetti: primo classificato (30 mila euro il premio) il progetto dell'ingegner Bruno Pieropan e dell'architetto Chiara Surian di Bovolenta (Pd), seguito dal gruppo di architetti Gianpaolo della Marina di Gemona del Friuli, Marzia Doi di Trasaghis e Luca d'Aronco di Gemona (15 mila euro), mentre al terzo posto ancora un gruppo veneto, com-

posto dagli architetti Giovanni Traverso, Paola Vighy di Cosabissara (Vi) e Ada Rizzotto di Altavilla (Vi) ai quali è andato il premio di 10 mila euro. Quarto e quinto posto (2 mila 500 euro) rispettivamente per il team che raggruppava gli architetti Antonio Follonia, Alessandro Beltrame, Nicola Crosato, Davide Prete di Treviso, l'ingegner Marco Sari di Treviso e l'architetto Costanza Zocchi di Garlasco (Pv); gli ingegneri Raimondo Persico di Monselice (Pd) e Luciano Viero di Saonara (Pd).

La prima realizzazione in programma, con il nuovo stile architettonico, sarà quella delle barriere e delle stazioni di pedaggio della A28.

la tartufaia



di Zoldi Ramona Cristina

Via dal Ponte, 187/06 - 36040 MAROLA
TORRI DI QUARTESOLO (VI) - Tel E Fax 0444 387180

Il tartufo

Una coltivazione semplice e redditizia

Una bella opportunità per chi possiede un appezzamento di terra

Se possedete un pezzo di terra disponibile potrebbe rivelarsi ideale la realizzazione di una tartufaia, ossia una coltivazione di quel prezioso e ricercato protagonista della più raffinata gastronomia, che è il tartufo. "La Tartufaia" di Marola mette a disposizione degli interessati la sua esperienza e il proprio staff di tecnici altamente qualificati. Lo scopo è quello di ridurre sensibilmente i tempi di attesa del prodotto, della piantagione al primo raccolto, grazie a una raffinata tecnica di miglioramento naturale dell'habitat. Ebbene, nel volgere di quattro anni, quello che era solo un campo incolto, e di conseguenza un costo, può trasformarsi davvero in un fruttuoso investimento. Una volta ricevuta la richiesta dell'interessato, "La Tartufaia" invia sul posto una équipe di propri esperti, che valutano attentamente le caratteristiche di terreno in oggetto, controllandone prima di tutto il PH, che dovrà necessariamente essere basico. Una volta accertata la basicità del substrato, si procede a una valutazione complessiva del sito, considerandone, ad esempio, la posizione, l'esposizione al sole, l'eventuale presenza di acqua e i gradi di carbonato di calcio - prezioso per un ottimo sviluppo del tartufo - contenuto nel terreno, verrà effettuato un preventivo delle spese d'impianto in base alle singole disponibilità. Una volta preparato il terreno, lo staff provvederà alla consegna di piante certificate e inizia, in stretta collaborazione con il proprietario la coltivazione vera e propria.



Un' Azienda moderna per gestire...L'acqua del Friuli



- Impianti moderni e accurata manutenzione per assicurare un servizio di qualità
- Interventi mirati e compatibili con l'ambiente
- Monitoraggio costante su tutta la rete
- Iniziative a favore della tutela e della valorizzazione ambientale
- Forte impegno nella diffusione di una cultura del risparmio
- Attività formativa a favore dei giovani

CAFC S.p.A via Duchi d'Aosta 2 - 33100 UDINE
Centralino: tel. 0432 517311 fax 0432 505379
Urgenze: tel. 0432 987057
cafcspa@cafcspa.com www.cafcspa.com

INCONTRI - Il presidente della Regione Riccardo Illy ha proposto il superamento delle attuali "difficoltà di comunicazione"

WWF: è collaborazione con la regione Friuli

Il presidente della Regione Riccardo Illy ha proposto il superamento delle attuali "difficoltà di comunicazione" e chiesto un ampliamento della collaborazione tra Regione e WWF nel conseguimento di un più adeguato equilibrio del trasporto modale in regione, oltre che nella gestione e nella messa in rete dei parchi e delle riserve naturali del Friuli Venezia Giulia. È accaduto oggi nel corso di un incontro tra il presidente della Regione e il segretario generale del WWF Italia Michele Candotti, che ha ringraziato Illy per l'approvazione data dalla Giunta al rinnovo della convenzione tra il ministero dell'Ambiente ed il WWF per la gestione del Parco Marino di Miramare. All'incontro, che ha avuto luogo nella sede del Centro educazione all'ambiente marino del castelletto di Miramare ed è stato seguito da una visita in barca di

Illy ai 30 ettari della riserva, hanno partecipato anche altri esponenti del sodalizio, tra cui il presidente del WWF regionale Vinicio Collavino, il coordinatore dell'Ecoregione Alpina Daniele Meregalli e, per il Parco Marino, Roberto Odorico, Carlo Franzosini e Ciriaco Saul.

Toccato il tema delle casse di espansione sul Tagliamento, dove "preferiremmo avere il WWF alleato piuttosto che avversario, dal momento che l'interlocutore è il ministero dell'Ambiente e la Regione ha un mero ruolo di esecutrice della volontà dello Stato", Illy ha parlato della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità. "Mi aspetterei - ha detto - che il WWF dichiarasse di vedere positivamente una nuova linea ferroviaria che consen-



ta di sgravare il traffico su strade e autostrade, pur chiedendo un tracciato e delle modalità costruttive che siano di minor impatto

ambientale possibile". Il presidente ha quindi sottolineato il preoccupante aumento di traffico - del 10 per cento all'anno - sulle autostrade della regione ed in particolare sulla Trieste-Venezia, un incremento su cui pesa sostanzialmente il traffico per "non è né originato né destinato all'Italia". "Anche su questo - ha detto Illy - mi piacerebbe avere alleato il WWF nel reclamare una modifica del sistema tariffario per i mezzi pesanti, raddoppiandolo perlomeno nelle ore diurne". Candotti ha dichiarato la sua disponibilità ad "incontrarsi sui tavoli opportuni" e ha chiesto al presidente Illy di considerare le proposte del WWF alla stregua di "indicazioni su situazioni che di solito si sviluppano anni dopo". Ha quindi concordato con Illy sull'emergenza traffico, proponendo di mettere a disposizione della Regione "una proposta mol-

to strutturata e dotata di dati, cifre e modelli" elaborata dal WWF nazionale. Dell'attività del WWF nella Riserva di Miramare hanno parlato il presidente regionale Collavino e il professor Franzosini, che ha confermato il grande potenziale di attrazione della riserva per studenti e scolari (ben 38 mila giovani all'anno) e per appassionati d'ambiente marino (sono circa 1.500 all'anno, tra sub e coloro che fanno snorkeling, i visitatori della riserva sottomarina). Franzosini ha quindi illustrato sia la crescente collaborazione tra la Riserva e i Centri di ricerca che si occupano di ambiente marino, che il rapporto avviato con i consorzi locali di produttori. A questi si aggiunge la collaborazione transfrontaliera con la Slovenia per la gestione delle aree protette e, a partire dalla scorsa settimana, quella con la Contea di Fiume nell'ambito di un progetto comunitario Interreg. Il WWF gestisce oggi la Riserva marina di Miramare attraverso il lavoro dei 12 soci della Cooperativa Shoreline e di una ventina di collaboratori a progetto che svolgono attività che vanno dall'accompagnamento dei visitatori durante il periodo estivo alla didattica a favore delle scolaresche durante l'anno scolastico.

Donazioni degli organi: oltre la media nazionale

"Il Friuli Venezia Giulia è la settima regione in Italia per numero di donatori di organi utilizzati nel 2007 sino alla data del 30 giugno.

Siamo passati dal 32,1 per milione d'abitanti del 2006 all'attuale 22,1 (la media nazionale è del 19,1)": lo rende noto il presidente provinciale di Udine dell'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (Aido), Daniele Damele, commentando i dati sull'attività di donazione e trapianto del primo semestre 2007. Sempre a fine giugno '07 le opposizioni alle donazioni in Friuli Venezia Giulia sono salite dal 14,3% del 2006 al 23,8 (in Italia la media è del 31,5%).

Damele ha, quindi, lanciato un appello: "I pazienti in lista d'attesa in Italia al 31 maggio sono 9.478 (di cui 6.648 per il



solo rene). Occorre, quindi, implementare ancora la schiera di chi volontariamente e consapevolmente dichiara in vita la propria volontà a donare organi e tessuti all'atto della propria morte".

In tal senso Damele ha ricor-

dato che "iscrivendosi all'Aido si aderisce quale volontario a tale associazione e si sottoscrive un atto olografo che permette di contare su un sempre maggior numero di donatori, unica via possibile per garantire la realizzazione della terapia sociale dei trapianti" per poi sottolineare come "dichiarare la propria volontà da vivo evita di creare situazioni d'imbarazzo ai cari che in un momento di dolore come la perdita di un congiunto devono, magari, decidere per lui rispetto all'opportunità di donare organi e tessuti e salvare vite umane".

Pagina di
Roberto Marzocchi

ADIGE CHANNEL .it
notizie nord-est



Clicca!

www.adigechannel.it

Per avere le notizie
del Nord Est

TURISMO - Una manifestazione antichissima, che ha mantenuto le caratteristiche originarie da oltre un secolo

La corsa degli asini di Fagagna: un evento storico e d'attrazione

"La Corsa degli asini di Fagagna è una manifestazione antichissima, che ha mantenuto le caratteristiche originarie da oltre un secolo, aprendosi negli anni anche ad una dimensione internazionale. Con ironia, tratto che non manca allo spirito di questa festa popolare, si può ben dire che qui l'Euroregione che stiamo cercando di costruire nei palazzi della politica è già realtà: accanto ai 'campioni' friulani corrono, infatti, anche asini che provengono dalla Slovenia e dall'Austria".

Ospite d'onore per la prima volta nella Fagagna allestita con i colori della festa per la 117.ma edizione della Corsa degli asini, il presidente della Regione, Riccardo Illy, ha sottolineato con la sua presenza il sostegno dell'Amministrazione regionale alle manifestazioni tradizionali e folcloriche che arricchiscono storia e territorio del Friuli Venezia Giulia. Simbolo di un legame forte che unisce una cittadina ad una festa popolare, per Fagagna



la Corsa degli asini rappresenta un evento in grado di calamitare migliaia di visitatori da anni. "Il fascino di questi eventi immutati nei secoli sono importanti per rinnova-

re la storia delle nostre genti, ma anche come attrattiva per i turisti: per questo vanno promossi e valorizzati", ha commentato Illy.

Il presidente, prima di partecipare come spettatore in piazza Unità d'Italia alle qualificazioni tra i 25 partecipanti iscritti alla corsa, si è intrattenuto con il sindaco di Fagagna, Gianluigi D'Orlandi, e con i rappresentanti dei due paesi gemellati, Donato Dolini, primo cittadino di Pandino, comune aderente al circuito dei più bei borghi d'Italia assieme a Magagna, e il vicesindaco del comune austriaco di Murau, Ingrid Schraha.

Fitta la rappresentanza di autorità intervenute tra il pub-

blico, tra gli altri il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, accompagnato dai vice presidenti Roberto Asquini e Carlo Monai, l'assessore regionale alle Autonomie locali, Franco Iacop, il consigliere regionale Paolo Menis, il presidente dell'Assindustria di Udine, Adriano Luci, il presidente dell'Associazione tra le Pro loco, Carlo Barbina.

Risale al 6 settembre 1891 la tradizione che ancora si tramanda a Fagagna: in quella data lontana il sindaco, senatore Gabriele Luigi Pecile, stilò di proprio pugno il primo regolamento della corsa consegnando alla storia del folklore una nuova, curiosa, manifestazione capace di radunare un folto pubblico eterogeneo e di incontrare il favore delle migliori personalità presenti a Fagagna, nobili e popolani, unendoli sotto il comune denominatore dell'attaccamento al proprio paese. Le prime gare si disputarono lungo via Saccavano, l'attuale via Umberto I, per poi spostarsi

nella vasta area-giardino di fronte a Palazzo Vanni degli Onesti, attuale sede municipale, vista la notevole affluenza di pubblico: per l'occasione treni speciali a tariffe ridotte portavano a Fagagna gli spettatori provenienti da tutta la regione e vi giungevano anche gli emigranti che rientravano al paese natio proprio per seguire la corsa.

A quei tempi il pubblico si sistemava su spalti costruiti su carri agricoli. Oggi la gara tra somarelli, dunque, fa rivivere questo scorcio di antico Friuli richiamando ancora, nonostante il mutamento dei tempi, migliaia di spettatori.

Si deve al senatore Pecile l'aver intuito il potenziale divertimento che sarebbe scaturito da uno spettacolo nel quale, al posto dei più nobili ed eleganti cavalli, diventavano protagonisti questi modesti animali diffusi nelle aree campestri, animali che costituivano una risorsa essenziale per la sussistenza di numerose famiglie contadine.

DISTRETTI ITALIANI

Dal 1990 Distretti Italiani assiste i Distretti Produttivi

Per una rappresentanza efficace e riconosciuta ASSOCIATI a DISTRETTI ITALIANI telefonando al numero: 041/2517511

www.distretti.org

e-mail: info@clubdistretti.it

FOTOGRAFIA - Nel parco omonimo della città balneare, diciannove pannelli raccontano i safari dello scrittore

Lignano: una mostra su Hemingway in Africa

Sarà visitabile fino alla metà del prossimo settembre la mostra fotografica open air intitolata Hemingway in Africa.

Allestiti nella splendida cornice del parco Hemingway dedicato allo scrittore, diciannove pannelli, ai quali se ne aggiunge uno introduttivo, raccontano la doppia avventura africana di Hemingway, quella del 1933-1934 e quella del 1953-1954.

Ogni pannello è costruito sulla sequenza di fotografia e relativo titolo, breve didascalia seguita da una citazione tratta dalle opere hemingwayane di argomento africano amplificata da un'ultima didascalia di tipo narrativo. Il tut-



to per permettere una fruizione completa della parabola africana di Hemingway il quale giunse a Lignano proprio nell'aprile del

1954, con le ferite ancora evidenti del doppio incidente aereo occorsogli solo qualche mese prima.

I primi tre pannelli sono dedicati al primo safari hemingwayano (1933-1934), vissuto da Ernest, insieme alla moglie Pauline e all'amico Charles Thompson, come una gara di trofei.

Ben sedici, invece, i pannelli dedicati al secondo safari (1953-1954) in cui Hemingway, insieme alla quarta e ultima moglie, Mary

Welsh, pur continuando la caccia grossa a leopardi, leoni, rinoceronti, viene nominato guardiacaccia e assume sul campo un ruolo diverso, abbattendo solo gli animali classificati come pericolosi predatori, interessandosi alle condizioni di vita della popolazione locale, dedicando molto tempo alla scrittura. Il safari e la mostra fotografica si concludono con l'immagine di un Hemingway debole e ferito in seguito all'incidente aereo africano del gennaio 1954: è quello l'Hemingway che arriverà a Lignano il 15 aprile dello stesso anno, gettando uno sguardo sul "cantiere del selvaggio" che era la Lignano Pineta di Marcello d'Olivio e vivendovi, forse, uno dei suoi rari e ultimi momenti di felicità fino alla tragica fine del 1961.

La mostra fotografica Hemingway

in Africa conferma e prosegue la tradizione espositiva voluta dall'amministrazione comunale liganese e inaugurata nel 2004 in occasione del ventennale del parco dedicato allo scrittore. I diciannove scatti selezionati dal curatore Davide Lorigliola, consulente agli enti locali per la valorizzazione del territorio e giornalista, sono tratti dall'archivio della John Fitzgerald Kennedy Library di Boston e allestiti in modo tale da percepire chiaramente il suo percorso, dai primi esotismi di matrice colonialista a una più moderna conoscenza ed empatia verso i problemi e le speranze del Continente.

La mostra fotografica avrà anche il compito di supportare e accompagnare i temi della 23ma edizione del premio letterario Ernest Hemingway Lignano Sabbiaodoro la cui serata di premiazione è fissata per il prossimo otto settembre e per il quale sono già stati designati i vincitori dei due premi speciali, il Premio Lignano Europa e il Premio Lignano Città di Lignano assegnati rispettivamente all'oncologo Umberto Veronesi e allo scrittore documentarista Folco Quilici.

Paularo: Illy visita l'Istituto "J. Linussio"

Anche l'alta moda riscopre la professionalità delle merlettaie e tessitrici del paese natale del grande imprenditore tessile Jacopo Linussio. Proprio su



Paularo, infatti, ove esiste ancora una tradizione tramandata da alcune insegnanti alle giovani generazioni, si potrebbe infatti concretizzare l'interesse di Santo Versace, che visitando alcuni lavori a Illegio si era mostrato particolarmente entusiasta della possibilità di avviare delle collaborazioni per pro-

durere tessitura di qualità da utilizzare per le linee di moda della celebre maison di famiglia. Un progetto che è stato incoraggiato oggi dal presidente della Regione, Riccardo Illy, che si è recato in visita alla mostra dei lavori di merletto e tombolo realizzati dai corsisti dell'Università della Terza Età e dalle alunne dell'Istituto comprensivo "J. Linussio" di Paularo. Sono del resto numerose le attività artigianali che sono ancora attive nella vallata attraversata dal torrente Chiarsò e a Paularo in particolare, la cui popolazione conta circa tremila abitanti, residenti in otto frazioni. Oltre alla nota manifestazione "Mistirs a Paular", che il 25 e 26 agosto scorso ha raccolto nelle vie del paese la rievocazione storica dei mestieri tipici della vallata, Paularo è centro attivo di produzioni manuali anche grazie ai corsi che si tengono all'Istituto Linussio già dal 1998 con il "Progetto Montagna. Una scuola che lavora sul terri-

torio". Accompagnato dal sindaco, Maurizio Vuerli, dal presidente Pasquale D'Avolio e dalla coordinatrice delle esposizioni, Dina Pellizzotti, Illy ha visitato l'esposizione di abbigliamento e corredo nella vallata di Paularo dalla fine dell'800 agli inizi del '900, la mostra di intaglio su legno con soggetti tipici del mobile carnico lavorati dai corsisti dell'Enaip, l'esposizione a cura dell'associazione Ravinis su costumi-scultura e leggende della Val D'Incarojo. Infine, il presidente si è recato in visita, sempre nei locali dell'Istituto, alla mostra allestita dalla Croce Rossa sul primo soccorso durante la I guerra mondiale. Ad illustrare i reperti d'inizio secolo sono stati il capitano e collezionista Fabio Zuccari, il responsabile del gruppo volontari di soccorso di Paularo, Giovanni Dereani, il direttore regionale Adriana Frappi Carbonera e il consigliere Roberto Bile, in rappresentanza del presidente della Croce Rossa regionale, Fulvio Di Cosmo.

Un'alternativa alla casa di riposo

Udine
Gemona
S. Giovanni al Natisone
Risano
Pieris



Vita Assistita in Residenza

Assistenza 24 ore su 24 per anziani autosufficienti e non autosufficienti fino a 550 punti della scheda B.I.N.A., servizi infermieristici, animazione, fisioterapia; questi sono solo alcuni dei servizi che potrete trovare presso le nostre residenze di Udine, Gemona, San Giovanni al Natisone, Risano e Pieris.

Soggiornate in camere singole o doppie dotate di tutti i comfort, con un ottimo servizio di ristorazione ed una scrupolosa pulizia ed igiene di tutti i locali; troverete standard assistenziali molto elevati ed operatori e infermieri che vi seguono con cortesia e preparazione.


Il nostro personale qualificato vi assisterà, se ne avete bisogno, in tutte le operazioni quotidiane. I soggiorni potranno durare da un minimo di 10 giorni a tempo indeterminato.

Tutti i servizi e le attività si sviluppano partendo dal rispetto della persona e della sua individualità, per la serenità dell'assistito e dei suoi parenti.

Prossima apertura
"Villa di Percoto"
Pavia di Udine

SERENI
ORIZZONTI
Accogliete come una vera casa

Per Informazioni e colloqui conoscitivi rivolgetevi a Sereni Orizzonti S.r.l. Centro di prenotazione unico via Marinoni, 11 - Udine Tel. 0432 506 519 r.a. sereniorizzonti@libero.it

A hand holding a green maple leaf against a cloudy sky. The background is a bright, overcast sky with soft, white clouds. In the upper left corner, there are dark green leaves of a tree. The hand is positioned in the lower right, holding a single, vibrant green maple leaf by its stem. The leaf is the central focus, showing its characteristic three-lobed shape and vein structure.

Nella nostra Natura, l'ambiente che vuoi.

Il patrimonio ambientale è un valore prezioso per la comunità, da rispettare e conservare per la qualità della vita di oggi e delle generazioni future. Il nostro obiettivo è una gestione globale del servizio rivolta a trasformare sempre più gli scarti in risorse, puntando sul riciclaggio e sul riutilizzo della raccolta a fini energetici. Un impegno responsabile verso il continuo miglioramento dell'efficienza dei servizi e la salvaguardia dell'ambiente.

exe

ECOLOGIA PER ESEMPIO

www.exespa.com

INIZIATIVE - Eventi celebrativi dal 10 settembre e Laurea honoris causa a Sgorlon e Naranjo

I dieci anni della facoltà' di scienze della formazione

La facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Udine festeggia i suoi primi dieci anni di attività (1997-2007). L'anniversario sarà celebrato con tre eventi: le cerimonie di conferimento delle lauree honoris causa in Scienze della formazione primaria allo scrittore friulano Carlo Sgorlon e allo psichiatra cileno Claudio Naranjo, e l'inaugurazione del polo pedagogico dell'ateneo.

Il primo appuntamento è in pro-

gramma lunedì 10 settembre, alle 11, nell'aula magna dell'università, in piazzale Kolbe 4 a Udine. Claudio Naranjo riceverà la laurea honoris causa in Scienze della formazione primaria «per - spiega la motivazione - la significativa attività



svolta nel settore della formazione e dell'educazione, dei meriti acquisiti e delle alte capacità dimostrate». Dopo i saluti del rettore Furio Honsell e del preside della facoltà di Scienze della formazione Franco Fabbro, che pronuncerà anche la

laudatio, lo studioso cileno terrà la lectio magistralis intitolata «Promuovere lo sviluppo umano degli insegnanti». Il conferimento della laurea honoris causa in Scienze della formazione primaria a Carlo Sgorlon «per - spiega la motivazione - la significativa attività letteraria e scientifica svolta» si terrà venerdì 14 settembre, alle 10, nella sala Astra del cinema Visionario, in via Asquini 33 a Udine. Il programma della ceri-

monia prevede gli interventi del rettore Furio Honsell, del preside Franco Fabbro e la laudatio, tenuta da Fabiana di Brazzà, docente di Letteratura italiana. Proclamato dottore honoris causa e indossata toga e tocco, Sgorlon leggerà la sua lectio dal titolo «Tra epos e metafisica».

Infine, sabato 15 settembre alle 10, in via Margreth 3, si terrà l'inaugurazione del polo pedagogico dell'università e la celebrazione del decennale della facoltà. Parteciperanno il rettore Furio Honsell, il preside della facoltà di Scienze della formazione Franco Fabbro, il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo, già rettore dell'ateneo friulano, il primo preside della facoltà di Scienze della formazione Pierluigi Rigo e Claudio Naranjo.

INIZIATIVE - Visita studio alla scoperta degli esperimenti di fisica più importanti del mondo

I segreti del Cern di Ginevra svelati ai nostri studenti

Un viaggio nel cuore della fisica sperimentale delle alte energie.

Per scoprire dove e come lavorano gli scienziati che esplorano i segreti della materia e le forze che regolano l'universo, dodici fra i migliori studenti delle facoltà di Ingegneria e Scienze dell'Università di Udine hanno visitato il CERN di Ginevra, il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle. Cinque gli studenti, tutti friulani, della facoltà di Scienze: Emanuele D'Ossualdo di Mortegliano, Nicola Driutti di Bertiole, Alberto Giacomini di Mereto di Tomba, Miro Salvagni di Tavagnacco e Andrea Zanetti di Povoletto. I sette studenti di Ingegneria sono: i friulani Andrea Micelli di Pozzuolo e Stefano Solino di Fagagna, i pordenonesi Michele Coppola di Fanna e Marco Lena di Arzene, i trevigiani Claudio Bortolin di Chiarano e Paola Ducolin di Conegliano, e il calabrese Salvatore D'Alessandro di Mormanno (Cosenza). Il gruppo era guidato da Marina Cobal, docente di Fisica sperimentale presso l'ateneo udinese. La visita è stata promossa dai presidi delle facoltà di Ingegneria e Scienze, Alberto Felice De Toni e Carlo Tasso,



dal Consorzio Area di ricerca di Trieste e dalla sezione di Trieste dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Gli studenti hanno assistito, in particolare, alle presentazioni degli esperimenti collocati all'LHC, il più grande acceleratore di particelle finora mai costruito con i suoi 27 chilometri di circonferenza. Fra questi l'esperimento ATLAS, che studia i prodotti finali di collisioni protone-protone, al quale partecipa anche il dipartimento di Fisica dell'Università di

Udine. ATLAS, 45 metri di lunghezza e 12 di diametro, è uno dei più grandi apparati sperimentali finora realizzati. Al progetto partecipano circa 2000 fisici provenienti da 150 università e laboratori di ricerca di 35 Paesi. «Obiettivo di ATLAS - spiega Marina Cobal, che collabora all'esperimento in corso al Cern - è di far luce su alcuni aspetti della Natura per noi ancora misteriosi. Per esempio il processo grazie al quale le particelle fondamentali, i cosiddetti «mattoni della materia», acquistano massa, e come unificare le forze fondamentali, elettrodebole, forte e gravitazionale, previste dalla teoria».

Pagina di
Giannantonio Guerra



INIZIATIVE - L'innovativo blog.friulidoc-vive.it, è stato fortemente voluto dall'Assessorato al Turismo del Comune di Udine

Il Blog di Friuli Doc 2007: on-line è grande successo

E' on-line ormai da alcune settimane l'innovativo blog.friulidoc-vive.it, fortemente voluto dall'Assessorato al Turismo del Comune di Udine per promuovere l'edizione 2007 ed introdurre i visitatori della rete nel mondo di Friuli Doc. In queste settimane e già numerosi consensi per un esperimento, il primo a livello regionale, che vede il blog come strumento di promozione di un evento. E questa novità sembra proprio essere stata apprezzata dagli utenti di internet, visto che su Google, digitando "blog Friuli Doc", il blog è già posizionato al secondo posto.

Sfogliando la pagina principale del blog sono molte le curiosità e le particolarità che si possono scoprire, non solo nella home page, ma anche nelle rubriche, costantemente aggiornate e che spaziano dalla ricette alle curiosità, dalla storia ai modi di dire della lingua friulana.

Molto apprezzata e cliccata in queste prime due settimane è stata proprio la rubrica dedicata al "breviario friulano", dove periodicamente vengono inserite



le più colorite espressioni della lingua friulana. Senz'altro è capitato o capiterà di sentire durante Friuli Doc: il classico "mandi" o il più specifico "Podiò vè un taj?", tipica richiesta di chi vuole

sorseggiare un buon bicchiere di vino. Questo ed altro ancora per tutti gli interessati alla linguistica.

Per gli appassionati di cucina, molto utile è invece la rubrica "Ricette per un

Friuli tutto da gustare", dove vengono svelati i segreti per preparare al meglio le tipiche ricette della nostra regione: già online quella dei cjarsons e della minestra di fagioli.

Novità della settimana è la galleria fotografica, dove trovano spazio le immagini più divertenti delle precedenti edizioni.

Un clic in questa sezione è caldamente raccomandato a chi a Friuli Doc non c'è mai stato e vuole capire cosa succede e a tutti gli affezionati visitatori che magari sono stati già immortalati.

Da non sottovalutare l'angolo dei consigli, dove tutti gli utenti sono invitati a lasciare spunti, consigli suggerimenti per migliorare la manifestazione.

Un blog "DOC", dunque, che offre a tutti coloro che si registrano alla newsletter la possibilità di ricevere comodamente via e-mail tutte le novità della prossima edizione 2007.

Un esperimento perfettamente riuscito e un'occasione unica per essere ancora più coinvolti nell'entusiasmante atmosfera di Friuli Doc.

EDIZIONI LOCALI

La comunicazione del Nord Est 100.000 copie settimanali



Per la tua pubblicità: Tel. 045.8015855 Fax 045.8041460

Concessionaria di pubblicità

EDIZIONI LOCALI

Per lo sviluppo di nuove e importanti testate locali ricerca:
AGENTI

Per le zone di
VENEZIA - PORDENONE - UDINE - TRIESTE

Si richiede preferibilmente esperienza maturata nella vendita nel settore
SI OFFRE: Rimborso fisso più importante provvigione

Invii curriculum a: simonato@edizionilocali.it o al n. fax 045 8041460

esprimendo il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.GS. 196/2003.
La ricerca rispetta la legge sulla tutela della privacy (D.Lgs.196/2003) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77).



Good!

sapori e tradizioni



La suggestiva cornice settecentesca del Museo Carnico delle Arti e delle Tradizioni Popolari "Michele Gortani" ha ospitato una delle tappe più significative del tour promozionale di GOOD! I Grandi Sapori di Alpe Adria, il nuovo evento fieristico in programma dal 19 al 21 ottobre 2007 al quartiere fieristico di Udine.

Un incontro, quello di Tolmezzo, particolarmente rivolto al comparto economico, produttivo e imprenditoriale del sistema montagna per sottolineare i valori e le potenzialità di un territorio come la Carnia, dove ogni luogo sa offrire autentiche meraviglie e tradizioni enogastronomiche, sintesi di cultura, natura e territorio.

E' stato Enrico Bertossi, Assessore regionale alle Attività Produttive, ad introdurre il ruolo strategico ed il valore aggiunto della nuova manifestazione insieme a Sergio Zanirato e a Maurizio Tripiani, rispettivamente Presidente e Direttore Generale di Udine e Gorizia Fiere Spa, nonché al Vice Presiden-



te della Camera di Commercio di Udine, Claudio Ferri.

Dopo le tappe di Klagenfurt e Lignano, Udine e Gorizia Fiere prosegue quindi il suo percorso di presentazione dell'evento approdando in una terra ricca di sapori e naturale crocevia di culture diverse che hanno dato vita, anche nell'enogastronomia, a grandi e inconfondibili sapori.

Non è stata quindi casuale la scelta del Museo Gortani come scenografia e contesto ideale per la presentazione di GOOD!, manifestazione dedicata ai cibi della tradizione e alla loro valorizzazione e promozione verso un consumatore finale sempre più orientato a scegliere ed acquistare prodotti di qualità che accompagna l'intero processo di filiera.

Alla presentazione è seguito l'"Aperitivo di... GOOD!" con delizie preparate nel segno della tradizione da Daniele Cortiula, chef del ristorante "La Miniera" di Invillino e servite con i Vini dell'Azienda "Valle" di Buttrio.

Ricette d'autunno

Ed eccoci arrivati al secondo appuntamento con la nostra rubrica di ricette a base di tartufo.

Se vi sono piaciute le ricette precedenti non vi resta che provare quelle che vi proponiamo oggi.

Se vi piace la pasta fatta in casa e avete tempo per farla vi consigliamo i **ravioli al tartufo bianco**. Per prima cosa prendete 200 g di spinaci e cuoceteli per 5 minuti; scolateli, strizzateli e tritateli finemente.

Tagliate la fontina a dadini (prendetene circa 400 g) e ponetela in una terrina con il latte. Lasciate riposare per 2 ore. Poi scolatela e versatela in una



Ravioli al tartufo bianco

pentola con 100 g di burro e 4 tuorli. Fate cuocere a bagnomaria e mescolate fino a quando la fontina non sarà completamente sciolta. Preparate la sfoglia con 250 g di farina, gli spinaci che avete preparato prima, 3 uova e un pizzico di sale. Stendete la sfoglia e preparate i ravioli con il ripieno alla fontina. Ricordate di schiacciare bene lungo i bordi per chiuderli.

Lessateli in abbondante acqua salata e serviteli con burro fuso e scaglie di tartufo. Come secon-

do vi proponiamo un piatto non semplice da preparare ma di grande effetto: **filetto tartufato in crosta**. Prendete 1 kg di filetto di vitellone e 100 g di lardo tagliato a fettine.

Rivestite il filetto con il lardo e ponetelo in una pirofila.

Infornate a 220°C per 10 minuti. Togliete dal forno, eliminate il lardo e lasciate intiepidire. Stendete quindi la pasta sfoglia (350 g). Spalmate il filetto con il paté tartufato (400 g) e avvolgetelo nella sfoglia.

Chiudete i bordi premendoli e spennellate la superficie con il tuorlo battuto. Bucherellate la sfoglia con una forchetta.



Filetto tartufato in crosta

Adagiate nella pirofila e passate in forno caldo a 200°C per 20 minuti.

Sfornate, lasciate intiepidire e servite.

Come sempre un ultimo consiglio: servite i ravioli con un Dolcetto o un Nebbiolo; per il filetto può andare bene sempre il Nebbiolo oppure un Brunello di Montalcino.

Per i ravioli preferite il tartufo bianco mentre per il filetto in crosta è meglio del tartufo nero.

Silvia Palazzoli

Civico Museo Revoltella (Trieste) dal 1 settembre al 4 novembre

"Casorati. Dipingere il silenzio"

Sarà il Civico Museo Revoltella ad ospitare, dal 1 settembre al 4 novembre, la mostra "Casorati. Dipingere il silenzio". La personale, già allestita a Ravenna presso la loggetta lombardesca, è curata da Claudia Gian Ferrari, Michela Scolaro e Claudio Spadoni e realizzata dal Museo d'arte della città di Ravenna.

Questa riedizione triestina è promossa dall'assessorato alla cultura del comune di Trieste e dal Civico Museo Revoltella nell'ambito del progetto "Il Novecento a Trieste" che parte dalla grande esposizione dedicata a "Mascherini e la scultura europea del '900", aperta nel Salone degli Incanti fino al 14 ottobre. L'esposizione copre tutta la carriera dell'artista ma ruota in particolare attorno al celebre "Meriggio", olio su tela che non è soltanto l'opera più nota e più importante della collezione novecentesca del museo ma è anche il simbolo dell'appartenenza di Trieste alla cultura italiana.

Felice Casorati (1883-1963) ha saputo tradurre tutte le istanze della prima metà del secolo: gli esordi sono da



riconduzione al simbolismo (fu profondamente influenzato dalle opere di Gustav Klimt) riconoscibile nel "Ritratto di signora" esposto alla Biennale di Venezia nel 1907. Interrotto bruscamente dalla guerra si trasferisce a Torino: qui diventa una delle personalità artistiche più importanti di Torino, matura e si ispira alla pittura quattrocentesca, in particolare a Piero della Francesca e alle sue atmosfere immobili.

A partire dal 1928 alla sua malinconica freddezza si sostituisce un disegno più fluido ed una ricerca cromatica più intensa. Casorati dipinge in modo semplice, quasi severo, in uno spazio prospettico sottolineato da un assoluto equilibrio cromatico. I suoi soggetti sono i ritratti femminili, i cui tratti sono fini ed eleganti, immersi in atmosfere misteriose e sospese ma anche nature morte in cui oggetti quotidiano concretizzano i sentimenti umani.

La mostra sarà inaugurata il 31 agosto alle ore 19.00 presso il Civico Museo.

Silvia Palazzoli

Dal 7 settembre all'8 ottobre al Museo di Santa Caterina di Treviso

Lino Bianchi Barriviera.

I luoghi di una vita: disegni e incisioni dal 1930 al 1979

Treviso, ospita "Lino Bianchi Barriviera. I luoghi di una vita: disegni e incisioni dal 1930 al 1979", una retrospettiva dedicata a uno dei più interessanti artisti veneti del Novecento.

L'esposizione è organizzata da Veneto Banca con il patrocinio del Comune di Treviso e curata dal Professor Eugenio Manzato - storico dell'arte trevigiano Della numerosa produzione artistica di Bianchi Barriviera - che conta più di un migliaio di tavole - saranno esposte le 68 opere che fanno parte del patrimonio artistico di Veneto Banca: disegni ed incisioni realizzati tra il 1930 e il 1979 e raffiguranti i paesaggi e i luoghi in cui l'artista ha vissuto: la natia terra trevigiana, Venezia, la Toscana, Roma, Napoli e l'Africa.

La scelta di Treviso come sede espositiva per questa mostra è stata dettata dal percorso



Il muro del convento __ 1955 acquatinta mm310x419 (586)

biografico dell'artista, nato a Montebelluna (TV) nel 1906 e rimasto sempre legato al Veneto, nonostante i numerosi viaggi e le permanenze in diverse località italiane ed estere.

L'attaccamento alle origini è riscontrabile nelle numerose opere in cui l'artista ha ritratto vedute di Treviso, paesaggi della campagna trevigiana, scorci di Venezia e della laguna e i caratteristici "casoni" dei contadini padovani. Per Barriviera il Veneto era, oltre che fonte di ispirazione artistica, anche sinonimo di affetti familiari e di amicizie, nonché luogo d'elezione per mostre e incontri culturali.

Veneto Banca ha scelto di contribuire alla realizzazione di questa mostra perché, in qualità di banca del territorio, ritiene uno dei suoi compiti più importanti la promozione e alla diffusione della cultura, attraverso la realizzazione e la sponsorizzazione di manifestazioni di prestigio e di alta qualità artistica - come mostre, concerti e incontri culturali - che si svolgono nelle aree in cui è presente l'Istituto.

L'impegno assunto da Veneto Banca attraverso la realizzazione di questa mostra è dimostrazione della nostra volontà di riportare alla memoria l'opera di uno dei più grandi maestri contemporanei dell'acquaforte.

La scelta della Chiesa Museo di Santa Caterina è dettata dal desiderio di valorizzare uno dei luoghi più suggestivi del centro storico di Treviso, nonché dei magnifici tesori artistici che ospita al suo interno, ovvero il ciclo di affreschi "Le storie di Sant'Orsola" di Tomaso da Modena e la sezione archeologica dei Musei Civici cittadini".



demolizione Ex Standa Pordenone



scavi



demolizioni



riciclaggio



urbanizzazioni

1976

nasce la Lorenzon f.lli srl
che opera nel settore dell'edilizia
con dedizione rivolta al servizio del
cliente e salvaguardia del territorio

1996

nasce la Co.Ge.Po. srl
società immobiliare
che realizza e vende
edifici residenziali e commerciali

2005

nasce la Lorenzon Costruzioni srl
un'impresa di costruzioni
strutturata e destinata alla crescita
delle attività del gruppo

2006



LORENZON
Fratelli S.r.l.
Trasporti – Scavi – Fornitura ghiaia
Opere stradali e Idrauliche



SOA.NordEst
Organismo di Attestazione

Via del Bosc,1
33082 AZZANO DECIMO (PN)
Tel. 0434 632515 Fax 0434.632968
www.lorenzonsrl.it
E-mail: info@lorenzonsrl.it

Co.Ge.Po. s.r.l.
OSTRUZIONI GENERALI PORDENONESI

LORENZON
Costruzioni s.r.l.



In collaborazione con
**FONDAZIONE
 CUP**

FRIULCASSA
CRISTO DI S. GIUSEPPE S.p.A.

multifiera

presenta

farecasa
 sostenibile



8 | 16 Settembre 2007

Vieni a scoprire

il nuovo salone tematico dedicato a:

domotica

bioedilizia

arredamento

risparmio energetico

In più a multifiera trovi

Area Super Show
 Musica, spettacolo e
 cabaret

**Insieme
 con Gusto**
 Serate enogastronomiche
 a tema

feriali 16.00 > 22.00
sabato e festivi 10.00 > 22.00
domenica 16/09 10.00 > 21.00

www.multifierapordenone.it

CORRIDOIO 5

Esperienza multimediale
 sulle nuove frontiere
 d'Europa

**FERIALI
 SOLO 4 euro**

Dopo le 19.00
SOLO 3 euro

con aperitivo
 omaggio

**FAMILY
 BONUS**

Gratis ragazzi
 fino a 13 anni



Pordenone Fiere

Fiera dell'Europa

Viale Treviso, 1 | Pordenone | Tel. 0434 232111 | www.fierapordenone.it | info@fierapordenone.it

GUSTO | SHOPPING | IDEE | STRUMENTI | ARTIGIANATO | COOPERAZIONE